



SCUOLA MATERNA “LUCIO BONUCCI”

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Iscritta al n. 25, sez. B, foglio 25 del Registro Regionale delle A.P.S.

Via Maniconi, 110 - 06134 - Ponte Felcino (PG) - tel/fax 075.691292

email: direzione@scuolabonucci.it - PEC: sm.luciobonucci@pec.it - sito internet: www.scuolabonucci.it

*“ Si educa molto con quel che si dice,
ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è. ”*

S. Ignazio di Antiochia

PTOF – Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2017 – 2020

Aggiornamento 2018



Sommario

INTRODUZIONE	3
LE NOSTRE RADICI	4
PROGETTO EDUCATIVO	6
PERSONALE SCOLASTICO	8
ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI	9
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNIO 2017/2020	11
PIANO DI LAVORO PER TUTTE LE SEZIONI	12
PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018- 2019	13
PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	14
PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE A. S. 2018/ 2019	16
PROGETTO DIGITALE : BENVENUTI NELL' ERA DEL CODING	18
PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO	20
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	21
PROGETTO PER LA LINGUA INGLESE	23
LABORATORIO LUDICO- DIDATTICO PER BAMBINI SULLA TEMATICA DELLA SANA ALIMENTAZIONE E RECUPERO DEL CIBO	24
PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA INFANZIA	25
PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA (ISTITUTO COMPENSIVO PERUGIA 14)	25
EDUCAZIONE PSICOMOTORIA	26
MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA	26
PIANO DI MIGLIORAMENTO	27
DOCUMENTI FONDAMENTALI D' ISTITUTO	27

INTRODUZIONE

Che cosa è il P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta di identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (DPR. 8 Marzo 1999, n. 275 – LG. 13 luglio 2015 n.107) Le quattro parole che costituiscono l'espressione Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno così interpretate.

Piano: si connota con una forte dimensione di progettualità strettamente raccordata a quelle di pianificazione e di fattibilità. Ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola (dimensione educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa). Nel PTOF non sono contenute intenzioni, ma attività ed azioni che sono avvenute, avvengono o che avverranno.

Triennale: ha una validità triennale. In caso di necessità, la scuola ha la possibilità di rivedere il documento annualmente entro il mese di ottobre.

Offerta: rimanda all'idea del dare, porgere, presentare, unitamente a proporre, scambiare, dichiarare una disponibilità anche ad ampliare l'esistente in relazione ai bisogni dei bambini che frequentano la scuola.

Formativa: il PTOF ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- per le attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore d'Istituto.
- per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla direzione amministrativa.

LE NOSTRE RADICI

La storia della nostra scuola affonda le sue radici centenarie nell'operato delle "Apostole del Sacro Cuore" che nel settembre del 1905 scesero alla stazione di Fontivegge, mettendo così per la prima volta piede a Perugia. Ad attenderle c'era la nobildonna Caterina Sereni Bonucci, che le accompagnò in carrozza nella propria residenza, la ottocentesca villa Valvitiano (oggi villa Buitoni), posta lungo la via Eugubina. Questo sarà l'inizio di una collaborazione basata su principi cristiani e rivolta all'educazione dei bambini.

La congregazione vede come sua fondatrice madre Clelia Merloni, nata a Forlì il 10 marzo 1861, che impegnò tutte le sue forze e tutto il suo ingente patrimonio per fornire una sana educazione ai bambini in età prescolare, opera preziosissima in un'Italia ove la scuola pubblica era ancora molto carente e non esistevano strutture di sostegno alle famiglie. Morta a Roma il 21 novembre 1930, è attualmente in corso la causa di canonizzazione. Questa importante figura religiosa interagì con Caterina Sereni Bonucci (1869-1956), figlia di un ricco possidente e della contessa Piccolomini, che nel 1888 sposò l'imprenditore Lucio Bonucci (1859-1920), proprietario del Lanificio di Ponte Felcino, il primo opificio industriale della provincia di Perugia. Dalla felice unione non nacquero figli e, forse proprio per questo, la sua attenzione e la sua sensibilità si rivolsero verso le categorie più deboli: osservando come gli operai e le operaie dello stabilimento, condizionati da pesanti turni di lavoro, avessero difficoltà a condurre una normale vita familiare, volle creare a sue spese due asili d'infanzia: quello di Ponte Felcino, costruito nel 1908, e quello di Colombella, completato nel 1918 ed oggi intitolato a lei. Alle due strutture vennero affiancati altrettanti teatri-ricreatori perfettamente funzionanti, nella convinzione che il momento didattico possa utilmente completarsi ed arricchirsi con attività artistico-ricreative. Per sostenere economicamente le scuole, attribuì ad esse una rendita fondiaria perpetua, così da consentire l'accesso, a titolo gratuito, anche di bambini provenienti da famiglie disagiate.



La signora Caterina volle personalmente accompagnare, in landò, le suore a Ponte Felcino, per farle conoscere alla popolazione. In paese ricevettero una calda ed affettuosa accoglienza, e a dar loro il benvenuto fu Pietro Petrazzini, presidente della Cooperativa Operaia di Produzione e Lavoro. Fu quasi un simbolico passaggio delle consegne perché proprio questa cooperativa, negli anni 1894-99, aveva costruito con i proventi societari una scuola materna pubblica al centro del paese, denominata "Asilo Umberto I", che aveva iniziato ad operare nel 1900. L'iniziativa aveva avuto, però, vita breve perché nel 1902 la cooperativa si era sciolta e, conseguentemente, anche la scuola materna aveva progressivamente cessato l'attività.

Il primo gruppo di suore, dunque, iniziò a svolgere la propria missione educativa nei locali dell'ex asilo "Umberto I", condividendo l'edificio con la scuola elementare, in attesa che venissero completati i lavori di costruzione della nuova sede voluta dalla signora Caterina. Vogliamo ricordare i nomi di queste prime quattro suore, che per tanti anni sono rimasti nella memoria dei paesani: la madre superiora suor Vangelina Valsecchi, le insegnanti suor Eletta e suor Battistina, e suor Marcellina Viganò, con compiti di cucina. Furono provvisoriamente ospitate in un'abitazione privata, messa a disposizione da Pompeo Staccioli.

Finalmente, nel 1908, fu inaugurato solennemente la nuova struttura, significativamente ubicata a metà strada tra Ponte Felcino e Villa Pitignano, a voler testimoniare che la scuola intendeva essere

al servizio di entrambe i paesi. Prima che le suore vi si trasferissero, tutti i paesani ebbero la possibilità, su invito della signora Caterina, di visitarla e di constatare l'estrema cura con cui era stata attrezzata ed arredata.

Lucio Bonucci – proprietario del Lanificio di Ponte Felcino

Fu un momento importante per la popolazione locale, soprattutto per le famiglie meno abbienti che ebbero, da allora, la possibilità di un aiuto concreto per la crescita e la formazione culturale e morale dei propri figli.

Caterina Sereni Bonucci dette vita anche a frequentatissimi corsi di ricamo e cucito, vere e proprie scuole professionali ante litteram, che permisero a molte ragazze del luogo di trovare un'occupazione decorosa. Morì il 20 marzo 1956 nella villa "La Colombella", in cui era andata a risiedere col consorte nel 1906.

Alla fine degli anni '50, dopo la morte della fondatrice, si costituì il Consiglio di Amministrazione della scuola per iniziativa di alcuni paesani volenterosi, con l'intento di sostenere economicamente le suore e collaborare con esse nella gestione e nell'amministrazione dell'attività. Primo presidente fu Augusto Palazzoni cui successe, negli anni '60, Romano Batta, rimasto in carica fino al 2001, anno in cui subentrò il prof. Carlo Sbugia e successivamente il dott. Fabio Riccini rimasto in carica per un lungo periodo che si è concluso nell'anno 2017; dall'Ottobre 2017 ha assunto la carica di presidente l'avv. Sabrina Di Cola.

Tuttora la scuola svolge un ruolo fondamentale nel panorama delle scuole operanti nel territorio di Ponte Felcino-Villa Pitignano e dei paesi limitrofi, accreditandosi come prezioso supporto alle famiglie. Generazioni di bambini e bambine hanno ricevuto una educazione ispirata ai criteri di solidarietà, fratellanza e laboriosità, secondo i principi della religione cattolica.

Nel corso degli anni le suore sono state validamente affiancate da insegnanti competenti e qualificate, per garantire ai ragazzi e alle loro famiglie il massimo impegno sul piano didattico attraverso l'elaborazione di progetti educativi e offerte formative. Tutte le normative vigenti in materia scolastica, sia sotto il profilo didattico che sotto quello dei rapporti docenti-

genitori, come sul piano dell'igiene e della sicurezza, vengono scrupolosamente osservate. Non a caso, la scuola materna "Lucio Bonucci" ha ottenuto, a partire dall'anno scolastico 2003/04, la qualifica di istituto paritario.

Ed è proprio a seguito di questo importante riconoscimento che si è reso necessario adeguare la veste giuridica della scuola, trasformandola da ente morale ad Associazione di Promozione Sociale affinché possa, con rinnovato slancio e radicandosi sempre più nella società civile, proseguire nell'opera iniziata un secolo fa.



PROGETTO EDUCATIVO

PREMESSA

L'art.1, comma 3 della legge 10 marzo 2000, n.62 (norme per la parità scolastica) prevede, tra l'altro, che “alle scuole paritarie private e' assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il **progetto educativo**, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo **indica** l'eventuale **ispirazione di carattere culturale o religioso.**”

Il Progetto Educativo è il documento che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico della scuola.

È predisposto dal soggetto gestore ed espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi della attività di istruzione e di educazione del/la bambino/a a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Al Progetto Educativo si ispira il Piano dell'Offerta Formativa.

La stesura del progetto educativo permette alla scuola cattolica di autopresentarsi, in quanto attraverso tale strumento la scuola definisce in modo chiaro la propria identità ed esplicita i valori fondamentali e cui si ispira. Ciò risponde ad una logica di trasparenza e di chiarezza verso l'utenza e una forma di rispetto per le persone.

Elementi caratterizzanti

Poiché la nostra è una scuola cattolica due sono gli **aspetti fondamentali e caratterizzanti**:

1. **l'educazione cristiana** che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo;
2. **l'insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

“L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”. (**Giovanni Paolo II**)

I valori di riferimento

I valori del **Vangelo**

I valori della **Costituzione italiana**

I valori espressi negli **Atti internazionali** sui Diritti dell'uomo e del bambino

La nostra scuola attua quel tipo di educazione che è propria di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita. Ovviamente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie degli alunni.

La nostra scuola è il luogo nel quale viene **promossa la persona nella sua interezza**, ove viene promossa un'immagine di persona desiderosa di costruire relazioni e di scoprire il senso della propria vita con fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire , con il senso di giustizia, di lealtà , di pace , con animo sereno e dialogante, con spirito libero, in armonia con sé e con gli altri.

Orientamenti e finalità educative

Nella nostra scuola l'educazione è considerata come apertura alla realtà, perché ciò aiuta il/la bambino/a a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, sia umana che cristiana.

In particolare la nostra scuola si propone di:

-avviare i bambini alla fiducia in sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità;

-migliorare la capacità di osservazione , di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà;

-favorire le relazioni interpersonali e,quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti;

-incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e,quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici, includenti anche l'insegnamento della religione cattolica, diventano strumenti per aiutare i bambini a crescere , a valorizzare le proprie capacità, a potenziare le proprie attitudini , a porre attenzione al proprio vissuto personale, ad essere disponibili alle necessità degli altri.

**“Educare è come seminare:
il frutto non è garantito e non è immediato,
ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto “**

PERSONALE SCOLASTICO

Tutto il personale della scuola è abilitato all'esercizio delle funzioni cui è assegnato ed è regolarmente assunto con contratto di lavoro conforme alla normativa vigente.

Sezioni Infanzia A.S. 2018/2019

Dipendente	Mansioni
Federici Michela	Docente infanzia classe dei Grandi e Coordinatrice delle attività didattiche
Orsini Stephanie	Docente infanzia classe dei Mezzani
Verducci Elisa	Docente infanzia classe dei Piccoli
Fiorucci Cristina	Ausiliaria
Pampanella Lorena	Cuoca

Sezione integrata Primavera A.S. 2018/2019

Dipendente	Mansioni
Evelyn Kofler	Educatrice
Verducci Elisa	Coordinatore pedagogico
Fiorucci Cristina	Ausiliaria
Pampanella Lorena	Cuoca

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE per l'anno 2018 – 2019

NOME CORSO	N. ORE	DIPENDENTI COINVOLTI
Primo soccorso	12	4
Preposto alla sicurezza	8	1
Corso base HACCP	12	4
D. S. A. e B. E. S. come riconoscerli e come intervenire	25	3
Percorso formativo per docenti ed educatori delle scuole della prima infanzia e dell'infanzia 0 – 6	25	4
Aggiornamento insegnamento religione cattolica		2
Aggiornamento haccp	6	2
Corso di aggiornamento fism su ptof e rav infanzia	9	3

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini sono divisi in sezioni omogenee in base all'età (grandi, mezzani, piccoli, sezione primavera). Nel corso della giornata scolastica sono previsti momenti di incontro e di gioco che consentono ai bambini di relazionarsi e socializzare anche con i compagni delle altre sezioni.

ASSENZE

Poiché la scuola segue un progetto annuale è importante che i bambini frequentino con regolarità. Le assenze, anche se brevi, devono essere possibilmente segnalate alla Direzione telefonicamente.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scansione dei tempi della giornata scolastica deve rispettare i bisogni educativi e i ritmi biologici dei bambini e permettere un ordinato svolgimento delle attività.

ORARIO DAL LUNEDI' AL VENERDI'

L'ingresso è ammesso fino alle ore 9,30.

L'uscita è ammessa dalle 12,30 in poi.

La giornata scolastica tipo è organizzata come segue:

Sezioni Infanzia

07:30	Apertura scuola*
07:30 – 09:30	Ingresso e accoglienza in salone
09:00 – 10:00	Colazione e attività di routine (appello, servizi igienici, preghiera)
10:00 – 11:30	Attività didattica in sezione
11:30 – 12:00	Routine (servizi igienici, preghiera, preparazione al pranzo)
12:00 – 13:00	Pranzo
13:30 – 15:00	Attività ludiche in intersezione
15:00 – 16:00	Intrattenimento/Preparazione uscita*

*SERVIZIO SCUOLABUS :

ANDATA: partenza pulmino dalla scuola alle ore 08:00

RITORNO: partenza pulmino dalla scuola alle ore 15:00

Sezione integrata Primavera

07:30	Apertura scuola*
07:30 9:00	Ingresso e accoglienza
9:00 – 9:30	Salutiamoci: spuntino e attività di routine (appello, servizi igienici, preghiera)
09:30 – 11:00	Attività laboratoriali e gioco libero
11:00 – 11:30	Tutti a tavola: riordino della classe, preparazione al pranzo con attività di routine (cambio e igiene personale), pranzo
12:00 – 13:00	Intrattenimento/Preparazione uscita
13:00	Uscita*

* senza servizio scuolabus

- ❖ Il Consiglio di Amministrazione della scuola ha deciso quanto segue:
- ❖ **adottare il calendario scolastico regionale** di cui alla DGR n.350 del 16/4/2018 (reperibile all'indirizzo www.regione.umbria.it/istruzione/scuola), che prevede la **sospensione delle lezioni** nelle festività riconosciute dalla normativa statale (tutte le domeniche, giorno del santo patrono, 1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1° gennaio, 6 gennaio, santa pasqua, lunedì di pasqua, festa della liberazione,, 1° maggio, 2 giugno), nonché nei seguenti periodi: 2 e 3 novembre 2018, dal 24 dicembre 2018 al 5 gennaio 2019 compresi, dal 18 aprile 2019 al 24 aprile 2019 compresi;
- ❖ **prolungare l'apertura della scuola fino alle ore 18:00** (nelle fasce orarie 16:00 -17:00 e 16:00-18:00 verranno svolte **attività ludico/ricreative**). Il servizio è riservato ai bambini della scuola dell'infanzia e sarà svolto da collaboratori/volontari dell'Associazione, accuratamente selezionati.
- ❖ **tenere aperta la scuola**, durante la sospensione delle attività didattiche/educative nei periodi natalizio e pasquale, per l'intrattenimento dei bambini in **attività ludico/ricreative** nei giorni: Il servizio sarà svolto dal personale della scuola : **27 e 28 dicembre 2018 / 2-3-4 gennaio 2019 / 18-23 e 24 aprile 2019**. L'attivazione e l'orario del servizio saranno garantiti al raggiungimento, per l'infanzia, di **almeno n.10 adesioni** su ogni giorno e sulla fascia oraria prescelti e, per la sezione integrata **primavera**, di **almeno 5 adesioni** su ogni giorno prescelto .

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNIO 2017/2020

“ A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME “

La Progettazione annuale delle attività educativo - didattiche per il triennio 2017/2020 è stata elaborata dalle insegnanti tenendo conto delle finalità enunciate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia:

Conquista dell'autonomia

Maturazione dell'identità

Sviluppo delle competenze

Le tre finalità, reciprocamente intrecciate, necessitano di percorsi specifici che tengano conto dei bisogni, degli interessi e dei ritmi di apprendimento dei bambini di ogni sezione.

Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, che si differenzieranno nello sviluppo del percorso, in base alle risposte dei bambini stessi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

La nostra programmazione dunque pur sviluppandosi in itinere, è organizzata in Unità di Apprendimento relative ai 5 Campi di Esperienza:

ACCOGLIENZA

IO SONO

(il mio corpo, i miei sensi, le mie emozioni)

IO SCOPRO

(il tempo che passa, le stagioni)

IO IMPARO GIOCANDO

(i colori)

IO FACCIO FESTA

(conoscere le festività)

PIANO DI LAVORO PER TUTTE LE SEZIONI

valido per il triennio 2017/2020
 “A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME”

Unità didattica	Unità didattica	Unità didattica	Unità didattica	Unità didattica
IO A SCUOLA (IL SÈ E L'ALTRO)	IO SONO (IL CORPO IN MOVIMENTO)	IO SCOPRO (LA CONOSCENZA DEL MONDO)	IO IMPARO GIOCANDO (IMMAGINI, SUONI, COLORI)	IO FACCIO FESTA (I DISCORSI E LE PAROLE)
“Accoglienza” - Giochi finalizzati alla conoscenza dei compagni e dell'ambiente scuola - Attività ludiche per favorire: relazione, socializzazione e convivenza	“Il mio corpo” - Schema corporeo “I miei sensi” Vista, udito, tatto, olfatto, gusto “Le mie emozioni”	“Il tempo che passa” - Il trascorrere del tempo attraverso l'esperienza quotidiana (scansione giorno/notte scansione giornata scolastica, giorni della settimana, i mesi, le stagioni)	“Viva i colori” -colori primari -colori secondari -il bianco e il nero -i colori del giorno e della notte - colori caldi e freddi -i colori delle stagioni -i colori delle emozioni	“Festa dell'Autunno” - Canti, Poesie “Aspettando il Natale” - Attività laboratoriali sul tema del Natale, Canti, Poesie “Festa di Carnevale” - Racconti, canti, poesie “Festa del Bambino” -Saggio di fine anno

La **metodologia** adottata durante lo svolgimento del programma prevede:

II RACCONTO: analisi del testo, sviluppo operativo, schede strutturate, rielaborazione personale.

FILASTROCCHIE, POESIE E CANTI A TEMA

L'ESPLORAZIONE: conversazioni, approfondimenti, uscite didattiche, attività manipolative.

II DISEGNO: attività grafico-pittoriche.

II GIOCO: esperienze ludico-creative e musico-teatrali.

II LAVORO DI GRUPPO: gruppi strutturati per fasce di età e gruppi di intersezione.

PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2018- 2019



- ❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
- ❖ PROGETTAZIONE RELIGIOSA ANNUALE 2018- 2019: TEMPO DI GESU'.. TEMPO DI GIOIA
- ❖ PROGETTO DIGITALE : BENVENUTI NELL' ERA DEL CODING
- ❖ PROGETTO EDUCATIVO- DIDATTICO " MI COLTIVO " 2017-2020
- ❖ PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE : UNO SCRIGNO (ANCOR PIU' RICCO) ... QUESTA CITTA' !! (IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA PRIMARIA CIABATTI – MONTESSORI)
- ❖ PROGETTO DI LINGUA INGLESE
- ❖ ORGANIZZAZIONE DI N° 4 LABORATORI DIDATTICI:
LABORATORIO LUDICO- DIDATTICO PER BAMBINI SULLA TEMATICA DELLA SANA ALIMENTAZIONE E RECUPERO DEL CIBO;
LABORATORIO SULLA TEMATICA DEL CONSUMO CONSAPEVOLE;
LABORATORIO DI CUCINA SUL RIUSO DEGLI ALIMENTI:
LABORATORIO SULLA TEMATICA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.

- ❖ PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA INFANZIA / SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA (ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 14)
- ❖ EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Girotondo della musica

Destinatari

Scuola dell'Infanzia

Finalità

La primaria finalità del percorso è incentivare la nascita e la crescita della persona musicale, con conseguente miglioramento del rapporto tra ascolto e risposta, riflessione ed elaborazione, migliore padronanza del proprio corpo e della propria voce, migliore socializzazione e inserimento in gruppi di lavoro e classi; acquisizione attraverso la stimolazione della memoria, dell'udito e dell'ascolto di una specifica percezione e comprensione dell'ambiente circostante, in particolare dell'ambiente sonoro. Il percorso, prolungato nel tempo, si pone come finalità inoltre un'incentivazione delle capacità espressive e una stimolazione e gestione migliore della creatività e della fantasia del bambino.

Obiettivi

Scuola dell'Infanzia.

Gli obiettivi del progetto prevedono l'acquisizione parziale o completa del senso del ritmo, la crescita dell'ascolto, interiorizzazione dei concetti chiave in musica come ad esempio alto-basso, lento-veloce, piano-forte; capacità di discernere e riprodurre gli intervalli più semplici, maggiore consapevolezza del proprio corpo attraverso il quale acquisire e fissare gli elementi fondamentali sopra elencati con conseguente miglioramento della coordinazione motoria, arricchimento della personale biblioteca di suoni e del repertorio musicale, conoscenza di nuovi strumenti.

Contenuti

Il girotondo è una forma in movimento che riesce a raccogliere e racchiudere, e se manca un elemento non si può fare: il significato più profondo è l'inclusione del bambino/persona nella sua totalità nell'esperienza musicale (la parte emotiva, la parte pratica, la parte logica, ecc.), l'inclusione del bambino all'interno del gruppo e il gruppo come unità data dalla presenza di ogni singolo anello/bambino.

Il girotondo però è anche gioco: si parte dalla loro piacevole esperienza quotidiana per fare musica. Gli strumenti utilizzati sono giochi già conosciuti ai bambini che vengono reinterpretati in chiave musicale così da poter fermare meglio i loro ricordi, nuovi giochi musicali proposti dall'educatrice come elemento di novità, diverse tipologie di brani musicali così da ampliare la loro

conoscenza e il loro futuro gusto musicale, giochi di movimento per la loro coordinazione motoria – musicale, schede e disegni per avvalersi anche della loro memoria fotografica e come momento di rilassamento – scarico dalle attività precedentemente proposte nella lezione, fiabe sonore.

Materiali

Una stanza sgombra da giocattoli o altre fonti di distrazione.

Strumentario musicale didattico fornito dall'operatore.

Articolazione del percorso

Il progetto è annuale, da novembre 2018 a maggio 2019 e prevede incontri settimanali della durata di 30 minuti per la classe "Primavera" e 45 minuti per la Scuola dell'Infanzia. Gli incontri vengono svolti all'interno della struttura, in una sala appositamente adibita, e in presenza di una educatrice che supervisiona e che contemporaneamente viene coinvolta nell'attività. Si prevedono due incontri con le educatrici e il personale specializzato come sede di verifica, resoconto, confronto:

- uno prima della pausa natalizia e uno a metà del secondo quadrimestre.

Si prevede inoltre uno spettacolo o una lezione aperta prima della pausa natalizia e uno al termine dell'anno scolastico.

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE A. S. 2018/ 2019

“ TEMPO DI GESU’... TEMPO DI GIOIA “



PREMESSA

L'educazione religiosa si inserisce naturalmente nel processo evolutivo della crescita, promosso nella scuola dell'infanzia. Le attività di religione cattolica pongono e promuovono l'acquisizione della cultura religiosa secondo le esigenze personali di ogni alunno.

Il punto di partenza sarà sempre quello dell'esperienza dei bambini per poi procedere con la realizzazione di percorsi di apprendimento sulla realtà cercando risposte alle loro domande di senso, dando la possibilità di una prima scoperta della figura, dell'opera e del messaggio di Gesù.

Il percorso didattico proposto in quest'anno scolastico ha come filo conduttore il tempo che ci farà attendere i grandi eventi e i mesi per conoscersi e crescere insieme.

Collegamenti con i campi di esperienza:

Per favorire la maturazione personale del bambino, nella sua globalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi all'Irc vengono distribuiti nei vari campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali religiose.

Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressioni

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi per sviluppare le competenze

U.d.a. "Il tempo della creazione"

- scoprire l'amore di Dio Padre, creatore del mondo
- scoprire che il mondo è stato creato da Dio
- intuire che Dio ha impiegato del tempo per creare il mondo
- comprendere che l'amore di Dio verso l'universo è simile a quello di una mamma per il proprio bambino

U.d.a. "Il tempo dell'Attesa" –

- intuire la gioia provata dai genitori quando attendono il loro bimbo
- percepire l'attesa della nascita come momento di gioia
- conoscere la storia dell'Annunciazione
- comprendere di essere dono d'amore speciale per mamma e papà, come lo è stato Gesù per Maria e Giuseppe

U.d.a. "Santo Natale: tempo di gioia" –

- comprendere che il Natale è la festa per la nascita di Gesù
- conoscere la storia della nascita di Gesù
- conoscere alcuni eventi della storia di ogni bambino
- scoprire il Natale come momento di festa insieme

U.d.a. "Tempo di crescita"

- ricostruire la propria storia, ripercorrendo la storia di Gesù che cresce
- scoprire le tappe della propria crescita
- conoscere alcuni momenti dell'infanzia di Gesù, l'ambiente dove è vissuto, gli usi e i costumi
- paragonare la propria storia alla storia di Gesù per scoprirne alcune similitudini

U.d.a. "Il tempo della Quaresima" –

- intuire il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace
- conoscere il racconto della Pasqua
- scoprire negli avvenimenti della Pasqua il fondamento della fede cristiana

Metodologia

Le attività che verranno proposte si svolgeranno con laboratori di intersezioni, cercando di motivare il bambino all'incontro con Gesù e la sua storia. Si utilizzeranno:

- Visione di immagini o film d'animazione che richiamo l'unità di apprendimento proposta
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche
- Canti religiosi
- Conversazioni guidate

Documentazione

Fascicolo personale che raccoglie le rappresentazioni grafico-pittoriche dei bambini e foto.

Verifica e valutazione: osservazione mirata e sistematica.

PROGETTO DIGITALE : BENVENUTI NELL' ERA DEL CODING



Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato un'iniziativa che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (Coding). Non solo gli studenti delle scuole dell'obbligo, ma anche gli alunni delle scuole dell'infanzia possono avvicinarsi al coding in classe. Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare attività didattiche, software e attrezzature semplificati che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte.

CHE COS'È IL CODING: è il codice informatico che permette l'uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

COS'È IL PENSIERO COMPUTAZIONALE? È la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di semplici passi e che ci porta alla soluzione di un problema complesso. Sotto la guida del docente, la tecnologia, può amplificare, consolidare, aiutare ed accompagnare un percorso didattico.

FINALITA'

- stimolare l'entusiasmo;
- incoraggiare l'apprendimento;
- consolidare le nozioni apprese attraverso il percorso curricolare;
- organizzare le lezioni in modo accattivante, dinamico e con la possibilità di continui aggiornamenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio;
- consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale;
- sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta;
- sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione;
- iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi;
- sviluppare autonomia operativa;
- stimolare il pensiero creativo;
- accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione;

- fare esperienza di lavoro di gruppo;
- favorire lo spirito collaborativo.

CONTENUTI

Il percorso didattico interattivo e multimediale è caratterizzato da un archivio unico di esercizi finalizzati allo sviluppo delle prime competenze in lingua inglese. Attraverso stimoli differenti, dati da immagini e audio, si sviluppano sia abilità cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo), sia abilità pratiche (abilità manuali e uso di strumenti). Il tablet, nel nostro progetto, vuole dunque essere uno strumento didattico innovativo e versatile, per rafforzare e affiancare la tradizionale proposta didattica dell' insegnamento che, non verrà in alcun modo sostituita, ma arricchita. Vorremmo proporre questo strumento ai bambini, anche per riuscire ad insegnare loro le buone pratiche di utilizzo delle nuove tecnologie, fornendo tempistiche, contesti e modalità adeguate d' impiego.

DESTINATARI

Per realizzare questo progetto, i bambini di 4 e 5 anni utilizzeranno, in piccoli gruppi, dei tablet dove verranno scaricate applicazioni in lingua inglese, inerenti al programma didattico:

- colori primari e secondari;
- corpo umano;
- emozioni;
- coding (processo logico creativo);
- stagioni e festività;
- educazione alimentare.
- accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima;
- iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione;
- fare esperienza di lavoro di gruppo;
- favorire l'integrazione di alunni diversamente abili;
- favorire l'integrazione di alunni stranieri;
- favorire lo spirito collaborativo.

APPLICAZIONI

- emozioni (mezzani e grandi)
- my colors (mezzani e grandi)
- corpo umano (mezzani e grandi)
- le forme e i colori (mezzani e grandi)
- numeri (grandi).

Questo laboratorio offre ai più piccoli un' opportunità di apprendimento globale e immediato, attraverso il coinvolgimento di più canali ricettivi. Il tablet comunica in modo multimediale, perché utilizza un insieme di codici espressivi, quali le immagini, i suoni, le parole ed il movimento.

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

“MI...COLTIVO”



Ogni anno scolastico, si sceglie e si programma un argomento che faccia da sfondo integratore alle attività scolastiche e “**MI... COLTIVO**” sarà il progetto che a partire dall'anno scolastico 2017/18 ci accompagnerà per il prossimo triennio.

Il progetto triennale così inteso si svilupperà in tre fasi:

MI...COLTIVO! L'esperienza dell'orto didattico (A.S. 2017/2018)

La prima fase del progetto è dedicata alla Produzione di materie prime alimentari attraverso l'esperienza dell'orto didattico a scuola facendo così percepire ai bambini il legame tra ciò che si mangia e la terra, mettendo in atto qualche piccola pratica di educazione alimentare.

MI...COLTIVO! Il gusto di imparare (A.S. 2018/2019)

La seconda fase è dedicata alla trasformazione a partire dal prodotto primario coinvolgendo le attività che si occupano di raccogliere, lavorare la materia prima, favorendo così una prima conoscenza della filiera agroalimentare.

MI...COLTIVO! Dalla terra alla tavola (A.S. 2019/2020)

Nella terza fase il cibo diventa il centro di esperienze da condividere. Questo percorso ha lo scopo di far riflettere i bambini sulle proprie abitudini alimentari e sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

UNO SCRIGNO (ANCOR PIU' RICCO) ...

QUESTA CITTA' !!!



Il nostro viaggio “sulle ali delle api” oltreché a riportarci a Orto Sole con una nuova consapevolezza ci condurrà stavolta a collaborare con la sezione dei 5 anni della scuola dell’Infanzia Bonucci di Ponte Felcino.

Ecco di seguito il progetto:

DESTINATARI E DURATA	15 ALUNNI (SEZIONE 5 ANNI INFANZIA PARITARIA BONUCCI) 23 ALUNNI (IV C MONTESSORI) 14 NOVEMBRE (presso scuola dell’infanzia B.) 20 FEBBRAIO (presso scuola primaria M.M.) 10 APRILE (presso Bosco didattico Ponte F.)
REFERENTI	Federici Michela (Bonucci) Flamini Chiara (Montessori)
ESPERTO	Ancellotti Virgilio (Volando con le api)
OBIETTIVI	Agenda 2030 13. Agire per il Clima. 15. La Vita sulla Terra. 16. Pace, Giustizia e Istituzioni forti. - Promuovere forme insolite di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del proprio territorio maturando nel Bambino un autentico sentimento civile. - Sviluppare ricche competenze culturali che portino ciascuno non solo a utilizzare linguaggi e conoscenze proprie delle discipline ma a cambiare Sguardo e Comportamento nella gestione del rapporto Uomo/Ambiente. - Vivere in modo democratico, liberi da pregiudizi e luoghi comuni, questa breve occasione di “scambio culturale”.
METODOLOGIA	Il progetto si snoderà in tre semplici incontri tra i bambini appartenenti ai due diversi contesti ma andrà a qualificare i curricolari percorsi di sviluppo sostenibile e didattica

	<p>ambientale intrapresi distintamente da entrambe le classi.</p> <p>Partiremo a Novembre con il primo “scambio culturale”: i più piccoli, accogliendoci nel loro spazio, ci renderanno partecipi della loro esperienza da ortocultori vissuta l’anno scorso e noi proporremo loro un laboratorio manuale con la cera d’ api.</p> <p>A Febbraio verranno poi ad assistere ad una lezione da grandi nella nostra aula sul “Dolce Impero delle Api”; essi ci prepareranno una lezione/laboratorio sempre riferita all’orto e ai suoi prodotti.</p> <p>Concluderemo ad Aprile nel Bosco Didattico rendendo omaggio alla Pianta in fiore, al Fiore e alle Api da alcuni definite “messaggere d’amore” o semplicemente fondamentali impollinatori.</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	In itinere attraverso l’ osservazione .

PROGETTO PER LA LINGUA INGLESE

Il focus del progetto è di introdurre la lingua inglese ai bambini in un modo accessibile, giocoso e naturale. Per alcuni di loro, sarà il primo contatto con la lingua inglese, per altri un modo per rivisitare lessico ed argomenti dei quali hanno già conoscenze, che possono approfondire.

Tra le varie teorie sull'acquisizione delle lingue, c'è anche il fatto che i bambini di quest'età hanno la predisposizione di assimilare una lingua straniera in modo naturale senza "studiarla". In più, acquisire una lingua straniera a quest'età pienamente o parzialmente, ha anche altri vantaggi: in primo luogo, facilita l'acquisizione della stessa lingua in età più avanzata, ed in secondo luogo, facilita pure l'apprendimento di altre lingue straniere, essendo già a conoscenza dell'esistenza di altre lingue.

I bambini sono anche meno propensi ad essere imbarazzati o turbati nel provare nuove forme linguistiche e pronunce. Perciò, si avvicinano rapidamente ai modelli sonori di madrelingua (Whitehead, 1997).

Parlare una lingua diversa è un bene che incrementa la consapevolezza linguistica, la sensibilità culturale ed il funzionamento cognitivo (Whitehead, 1997).

Con i bambini piccoli si prevede breve incontri con tante canzoni e libri.

Con i bambini della materna, le lezioni saranno svolte in modo strutturata, seguendo un percorso tematico e prevedendo l'uso di giochi, giochi da tavolo, realia e flashcards per presentare nuovi vocaboli. Ogni attività sarà abbastanza breve per mantenere l'attenzione dei bambini, con il riutilizzo del lessico in modo che con il passare del tempo possa essere memorizzato. Ovviamente il numero di parole presentate ogni volta è limitato (non più di otto parole nuove).

Per esempio scegliendo come tema "the weather", si prevede:

- 1) L'introduzione del lessico con flashcard
- 2) Controllo dell'apprendimento del lessico con un gioco, per esempio, bingo (tombola)
- 3) Lavoretto
- 4) Un racconto di una storia/un libro pertinente alla tematica
- 5) Una canzone/ filastrocca

L'uso delle canzoni con movimenti è un buon esempio del TPR (Total Physical Response) di James Asher che è molto utile per i bambini nell'imparare una lingua, perché rispecchia il loro modo naturale di apprendimento, cioè la comprensione prima della produzione linguistica. In più, la musica aiuta a ricordare il lessico e il movimento apre un nuovo canale di memorizzazione.

Gli argomenti previsti per quest'anno accademico sono: colours, days of the week, seasons, months, numbers 1-10, school and classroom language, family and friends, farm animals, wild animals, the body, clothes, feelings and emotions, food and drink, weather, toys and festivities.

Le lezioni d'inglese iniziano sempre con la canzone di saluto:

"Hello children, how are you? I am fine, I hope you are too. Ready for some English fun, singing, reading everyone. Hello children, how are you? I am fine, I hope you are too"

Poi si inizia con i libri che sono state scelte appositamente per il loro ritmo, ripetizione semplicità del lessico. Alcuni di loro si presentano con le finestrelle, che ai piccoli piacciono tantissimo.

Usando canzoni, giochi e rime ripetitive, i bambini hanno la possibilità di esprimersi senza sentirsi sottoposti a "stress emotivo individuale".

Dopodiché si prosegue con una filastrocca o canzoncine accompagnati da giochi di mano così usando il 'Total Physical Response' che aiuta il bambino a ricordare meglio certe parole.

La lezione si conclude con un saluto, sempre cantato.

LABORATORIO LUDICO- DIDATTICO PER BAMBINI SULLA TEMATICA DELLA SANA ALIMENTAZIONE E RECUPERO DEL CIBO

Le attività proposte sono pensate per i bambini dai 2 ai 5 anni e privilegiano l'asse del gioco come esperienza, la dimensione sociale del fare proponendo anche momenti di intersezione dove i bambini hanno la possibilità di mettersi in gioco con “ i più grandi di loro” .

Perché mangiare insieme, come giocare insieme, è una grande occasione per conoscersi e per conoscere, per sentirsi rassicurati ed accolti, per pensarsi e riconoscersi come soggetto ricco di idee, emozioni, conoscenze, emozioni ed esperienze.

Lo sviluppo di contenuti relativi all'educazione alimentare ha inferenze in tutti i campi di esperienza in quanto coinvolge abilità senso/percettive, linguistiche, logiche, scientifiche ed espressive.

Le attività sul cibo, proposte in un ambito di gioco e ricerca poi, sono propedeutiche ad un corretto rapporto con lo stesso e rappresentano un passaggio importante ai fini dell'educazione alla salute.

LABORATORIO SULLA TEMATICA DEL CONSUMO CONSAPEVOLE

L'Educazione al Consumo Consapevole ha l'obiettivo di promuovere una visione ragionata e critica del mondo dei consumi. L'intento è quello di offrire ai più piccoli strumenti di conoscenza e occasioni di riflessione per aiutarli a costruirsi un punto di vista autonomo sul tema del consumo e a compiere scelte con consapevolezza e senso critico in merito all'utilizzo del cibo e dei prodotti che si possono acquistare.

LABORATORIO DI CUCINA SUL RIUSO DEGLI ALIMENTI

Il laboratorio si propone come una guida pratica per una corretta conservazione atta a prevenire lo spreco alimentare. Con la collaborazione dei bambini saranno preparate una o più ricette per migliorare la consapevolezza del riciclo alimentare. Un'esperienza interessante e ...golosa.

LABORATORIO SULLA TEMATICA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

Utilizzo degli alimenti: cos'è il cibo, a cosa serve, cosa mangiano i bambini quotidianamente (diario alimentare), che cos'è la fame;

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA INFANZIA

Nel corso dell'anno e in momenti programmati e studiati dal team delle insegnanti, la sezione Primavera, essendo integrata alla Scuola dell'Infanzia, gode dell'opportunità di condividere con essa attività e vissuti. Questo garantisce così ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA (ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 14)

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria ...
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati.

In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.



EDUCAZIONE PSICOMOTORIA



La coordinazione motoria è l'obiettivo implicito in ogni attività svolta dal bambino nell'ambiente. A queste attività si aggiungono giochi di movimento, individuali o di gruppo:

- Spontanei
- Guidati
- con regole

Obiettivi

Il movimento come sperimentazione ludica e sociale.

Il movimento come conquista dello spazio e come espressione interiore.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DI AUTUNNO**
- **FESTA DI NATALE**
- **FESTA DELLA FAMIGLIA**
- **FESTA DEL BAMBINO**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2018 - 2019 la nostra scuola, in coerenza con le indicazioni delle famiglie espresse a mezzo un questionario, ha pianificato un percorso di miglioramento, avente come finalità il **miglioramento della salute e del benessere** degli alunni e delle famiglie attraverso:

- accurata selezione dei fornitori
- l'introduzione di alimenti biologici, IGP, DOP, Filiera corta
- eventuale revisione dei menù
- incontri con esperti
- forte riduzione di materiali e oggetti monouso (piatti, bicchieri, posate, tovagliette , ecc...
- utilizzo di materiali e oggetti riutilizzabili (tovaglie di stoffa, piatti , bicchieri , posate lavabili)

Tale percorso verrà costruito in stretta collaborazione con il COMITATO MENSA di cui fanno parte tutti i rappresentanti di classe, 1 rappresentante dei docenti e 1 del personale ausiliario.

DOCUMENTI FONDAMENTALI D' ISTITUTO

I documenti fondamentali della nostra scuola sono reperibili presso la segreteria e sono anche pubblicati sul sito internet della scuola:

www.scuolabonucci.it

Tali documenti sono:

- Statuto
- Regolamento scolastico
- Progetto Educativo
- PTOF
- Circolari
- Domanda di iscrizione
- Modulo di adesione all' Associazione
- Domanda di riduzione/ esonero
- Dichiarazione allergeni dell' alunno/a

Ultimo aggiornamento: Ottobre 2018



Lucio Bonucci
Ass. Scuola Materna